



## Progetto "Mamma insegnami le parole" (Sud Sudan)

L'acquisizione del linguaggio è il compito specificamente umano che il neonato intraprende sin dai primi giorni di vita, anzi, se si include come prerequisito la sensibilità ai suoni, fin dalla vita fetale. Le prime tappe di produzione sonora sono condivise da sordi ed udenti; dal periodo del balbettio, intorno all'ottavo mese le produzioni sonore dei bambini sordi sono inferiori a quelle degli udenti a causa dell'assenza del feed back sonoro dell'ambiente. Anche quando questo esista, il bambino sordo non è in grado di udirlo. Inoltre i genitori - specie le mamme nel loro contatto quotidiano - a causa dell'assenza dell'interazione espressivo-affettiva con il loro bambino, inconsapevolmente diminuiscono sia le proposte, sia le risposte ai tentativi comunicativi del bambino: si instaura così un meccanismo circolare in cui entrambi i partners riducono i tentativi di scambio comunicativo. Ciò incide sia sull'instaurarsi di una espressività affettiva ricca di contatti, sia sull'arricchimento del bagaglio cognitivo che ogni bambino costruisce grazie alle esperienze quotidiane grazie alla mediazione dell'adulto.

Per queste, e molte altre ragioni che richiederebbe ulteriori approfondimenti, un progetto di "Scuola per le mamme dei bambini sordi" potrebbe essere utile allo scopo di fornire loro gli strumenti per

- capire i bisogni comunicativi dei propri figli
- utilizzare le strategie della *Comunicazione Totale* (attraverso il corpo, la mimica, la lingua dei segni, il linguaggio orale) per intensificare lo scambio comunicativo
- incrementare nei bambini l'uso delle strategie della *Comunicazione Totale* rafforzando così le competenze simboliche che comunque fondano le diverse modalità comunicative sopra indicate
- sostenere e continuare a casa il lavoro della riabilitazione logopedica (qualora esista)

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'85% delle persone con disabilità vive nei PVS ed usufruisce di scarse se non nulle possibilità educative e riabilitative. Spesso vive con la propria famiglia in una condizione di emarginazione sociale oltre che di povertà.

A fronte del quadro sopra descritto i due Paesi proposti per il progetto offrono alcuni fattori positivi

**Palestina** (definita anche Cisgiordania, Territorio dell'Autorità Palestinese) ha alcune esperienze interessanti di tipo educativo \riabilitativo nell'ambito della sordità, condotte da NGO che operano da anni sul territorio. Un modello di intervento particolarmente interessante è quello messo in atto presso l'Istituto Paolo VI EPHPHATA (nato dall'esortazione di Papa Montini all'epoca del suo viaggio in Terrasanta) La superiora - Suor Piera - ha attivato una scuola per le mamme con incontri quindicinali che hanno avuto un buon esito. Ephphata pratica la riabilitazione mediante il metodo orale con un gruppo di insegnanti ben preparate. Conosco personalmente l'istituzione per avere fatto per due anni corsi di aggiornamento al corpo docente

La sordità di origine genetica è diffusa in Palestina a causa della diffusione del matrimonio endogamico (non dovuto a motivazioni religiose)

**Sud Sudan (South Sudan).** Il Paese è diventato indipendente il 9 luglio 2011 grazie al referendum (98.3%) che ha voluto il distacco dal Nord Sudan (Repubblica Democratica del Sudan).

Il Paese presenta condizioni di vita molto arretrate. Qualche dato (scorporato dalle statistiche del Nord Sudan)

- solo l'1% dei bambini termina la scuola primaria (8 anni); secondo l'UNICEF 5%
- attese di vita: 1 bambino su 10 non supera il primo anno di vita
- l'attesa di vita delle donne è di 47 anni
- meno del 5% della popolazione attinge acqua potabile.

Dal 1982 OVCI - NGO di La Nostra Famiglia, IRCCS Eugenio Medea lavora a Juba, capitale del South Sudan, ininterrottamente: Centro materno-infantile, ospedale, maternità, scuola materna per i bambini disabili che vengono poi integrati nella scuola e sostenuti economicamente nella frequenza, distribuzione di pasti e cibo alle donne gravide e nei periodo di allattamento, college di fisioterapia per la formazione di fisioterapisti (S. Mary's University), corsi di formazione per insegnanti della scuola primaria e superiore finalizzati all'inclusive education ed ai problemi di apprendimento, ed altre numerose attività.

Negli anni scorsi sono stati attuati corsi di insegnamento della lingua dei segni. Perché la SL? Per assenza di batterie, clima umido, condizioni igieniche molto problematiche, impossibilità di accedere a servizi di riparazione delle protesi (un Paese grande quasi tre volte l'Italia ha - all'incirca - 8 milioni di abitanti). Non esistono ferrovie, le strade asfaltate sono pochissime, la navigazione sul Nilo è ridotta e riguarda prevalentemente il trasporto merci.

OVCI Ustratuna (La Nostra Famiglia) ha attivato da anni corsi di formazione CBR (Community Based Rehabilitation) CBR è raccomandata dall'OMS come intervento da privilegiare nei PVS allo scopo di

- fornire competenze alla popolazione locale
- attivare e incrementare le relazioni di mutuo aiuto

- educare il senso di appartenenza alla società civile
- favorire la consapevolezza dei diritti e la cooperazione per la loro attivazione.

OVCi Usratuna ha una forte presenza sul territorio del Central Equatoria State ed una conoscenza degli Stati limitrofi. Il personale che lavora nelle diverse strutture è essenzialmente locale.

## **Proposta di progetto**

La proposta è pensata per ambedue le collocazioni geografiche, salvi poi gli opportuni adattamenti

**Enti capofila:** Pio Istituto dei Sordi di Milano; Centro Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano

**Regione:** South Sudan

**Località:** Juba

**Data di avvio:** Ottobre 2014

**Ambito prevalente di intervento:** formazione delle mamme di bambini sordi o di operatori CBR (a Juba)

**Destinatari diretti:** 30 mamme di bambini sordi od operatori CBR (a Juba) che lavorano nei villaggi, distribuiti in tre gruppi di 10 persone per volta (a ripetere con nuovi destinatari)

**Durata** di ogni corso di formazione 12 ore (due giorni a tempo pieno; quattro sessioni di tre ore ciascuna per quattro settimane)

**Durata globale:** un anno (eventuale estensione)

**Obiettivo generale:** il corso di formazione è rivolto alle mamme di bambini sordi già in possesso della lingua dei segni o comunicanti con modalità spontanee (la maggior parte) con l'obiettivo di offrire alle mamme ed agli operatori CBR conoscenze teoriche e strumenti operativi a supporto delle strategie comunicative

Obiettivi specifici:

- fornire ai partecipanti: un quadro di riferimento teorico di base sulla sordità, le sue cause i suoi effetti
- incrementare la motivazione a fornire le abilità comunicative ai bambini sordi
- insegnare strategie di comunicazione secondo la modalità della Total Body Communication (TBC)
- insegnare i rudimenti della lingua dei segni (LS)

Risultati attesi

- formazione di mamme che sappiano usare in prima persona le strategie della TBC e della LS
- formazione di mamme che sappiano attivarsi per la diffusione nella propria zona di appartenenza di quanto imparato

formazione di operatori CBR che sappiano attivarsi per la diffusione nella propria zona di appartenenza di quanto imparato

Partner locale: da definire

Spese da prevedersi: viaggio/ viaggi Italia - zona scelta, ospitalità per chi arriva dall'Italia, sostegno economico per gli spostamenti a chi frequenta i corsi di formazione, affitto aule, box lunch e bevande per i frequentanti, materiali per il corso (dispense, quaderni, matite penne, cartelline, certificazione della frequenza), traduzione dall'inglese (lingua nazionale dal 2005) in lingue locali, spero di non avere omesso nulla.